

LA BONIFICA DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN MATRICE FRIABILE



La presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per se che esista un pericolo per la salute degli occupanti. I rischi per la salute dipendono infatti, dalla probabilità che il materiale rilasci nell' aria fibre di amianto che possono essere inalate dagli individui.

Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo si verifica un rilascio di fibre che costituisce un rischio potenziale.

I metodi di bonifica che possono essere applicati ai materiali contenenti amianto in matrice friabile sono :

- 1) **rimozione** (Figura 1) : è il metodo di gran lunga più diffuso, perchè elimina l' origine del problema. E' in genere un intervento tecnicamente complesso che comporta un elevato inquinamento. L' amianto rimosso rappresenta un rifiuto pericoloso che deve essere correttamente smaltito. Inoltre, generalmente, occorre applicare un nuovo materiale in sostituzione dell' amianto. I costi dello smaltimento del rifiuto e dell' applicazione del nuovo materiale coibente vanno aggiunti a quelli dell' intervento di rimozione ;



Figura 1 - Rimozione delle lastre di copertura in cemento-amianto

- 2) **incapsulamento** (Figura 2) : trattamento dell' amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che, a seconda del prodotto utilizzato, tendono ad inglobare le fibre di amianto, a ripristinare l' aderenza al supporto, a costituire un film di protezione della superficie esposta. Questo tipo di intervento riduce il rilascio di fibre , ma non aumenta la resistenza del materiale agli urti e quindi non elimina il pericolo di danneggiamento per vandalismo o per manutenzione, inoltre aumenta il peso specifico del materiale in amianto ;



Figura 2 - Applicazione della soluzione incapsulante al materiale contenente amianto

- 3) **confinamento** (Figura 3) : installazione di una barriera resistente agli urti che separi l' amianto dalle aree occupate dell' edificio. In genere viene associato ad un trattamento incapsulante, ma comporta comunque la necessità di mantenere un piano di controllo e manutenzione.



Figura 3 - Confinamento di una porzione di colonna di scarico

La scelta del metodo di bonifica più opportuno nei casi concreti è complessa e deve tener conto di fattori di tipo tecnico, organizzativo ed economico, in relazione agli obiettivi che si intende realmente raggiungere.

Dal punto di vista pratico gli interventi di bonifica di materiali friabili sono operazioni tecnicamente complesse, dal costo elevato, che richiedono misure di protezione molto onerose e che comportano l' inagibilità totale o parziale dell'edificio durante la bonifica. Per questo motivo in genere vengono effettuati nell' ambito degli interventi complessivi di ristrutturazione e riqualificazione dell' edificio.

Di conseguenza, quando si decide di intraprendere una bonifica si finisce quasi sempre per scegliere un intervento di rimozione, allo scopo evidente di risolvere definitivamente il problema, mentre si ricorre ad incapsulamento e/o confinamento per situazioni particolari, di tipo parziali nelle quali non è possibile rimuovere l' amianto.

Data ultimo aggiornamento : 18/04/2017

Ing. Stefano Incorvaia